mercoledì **23** novembre
→ ore 20.30

Dal pianeta degli umani

di Giovanni Cioni
(Italia, 2021, 83')

Un sopralluogo nel silenzio della frontiera di Ventimiglia, tra Italia e Francia, una frontiera di cui non si parla più, con migliaia di migranti bloccati, diventa una fiaba fantastica, narrata da un coro di rane, in cui uno scienziato sperimenta una cura di ringiovanimento con testicoli di scimmie. Il dottor Voronoff è realmente esistito, negli anni 1920 la sua fama fu planetaria. Poi l'oblio, come se non fosse mai esistito. La sua villa sta lì, sopra la frontiera. Le gabbie delle scimmie sono lì, nel silenzio. In questo silenzio i migranti non esistono – non possono esistere nella vacanza permanente della splendida riviera sul Mediterraneo.

Interviene il regista
Giovanni Cioni

mercoledì **7** dicembre
→ ore 20.30
extra

Il mondo di Riccardo

di Daniele Frison
(Italia, 2021, 78')

Il ritratto di una personalità, ricca e poliedrica, che ha unito in sé doti di grande umanità, il rigore morale del magistrato e l'amore per la bellezza del fotografo.
Un viaggio nelle atmosfere della prima metà del Novecento ricche di fermenti creativi, ma anche di immensi drammi.
Domenico Riccardo Peretti Griva, (Coassolo Torinese 1882 - Torino 1962) magistrato e fotografo di fama internazionale, antifascista, difensore dei diritti civili e convinto europeista è raccontato dalla nipote Giovanna Galante Garrone, da magistrati, storici del diritto e della fotografia.

Intervengono il regista
Daniele Frison e il fotografo
Corrado Piccoli

FONDAZIONE
BENETTON
STUDI RICERCHE

Per informazioni:
Fondazione Benetton,
T 0422 5121, fbsr@fbsr.it
www.fbsr.it

Paesaggi che cambiano
ottobre – dicembre 2022

Auditorium
spazi Bomben
via Cornarotta, 7
Treviso

Ingresso unico 5 euro
serata inaugurale
a ingresso libero

Prevendita:
Fondazione Benetton,
via Cornarotta 7, Treviso
(lun–ven ore 9–13, 14–17)

Iniziativa promossa da Fondazione Benetton Studi Ricerche, a cura di Simonetta Zanon

Foto in copertina
tratta dal film
Dal pianeta degli umani
di Giovanni Cioni

Paesaggi che cambiano

Dal pianeta degli umani

ottobre – dicembre 2022

rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921–2011)

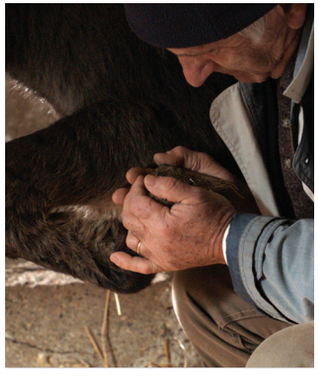
iniziativa a cura della Fondazione Benetton Studi Ricerche

mercoledì **12** ottobre
→ ore 20.30

in collaborazione con
EDERA FILM FESTIVAL

Il monte interiore

di Michele Sammarco
(Italia, 2020, 41')



Nella campagna veneta un anziano contadino vive solo con i suoi animali. Quello a cui è più affezionato è un asino di nome Giorgio. Quando, un giorno, l'asino si ammala, l'uomo si precipita dal giovane prete del paese per chiedere la sua benedizione.
Al rifiuto del parroco di somministrare il sacramento, la perpetua gli consegna un involto di sale affinché lo porti al santuario di S. Antonio Abate per sperare nella sua intercessione. Così facendo, e se questa fosse stata la volontà del Santo, l'asino sarebbe guarito.
Premio speciale "Paesaggi che cambiano" della Fondazione Benetton, nell'ambito dell'Edera Film Festival 2022.

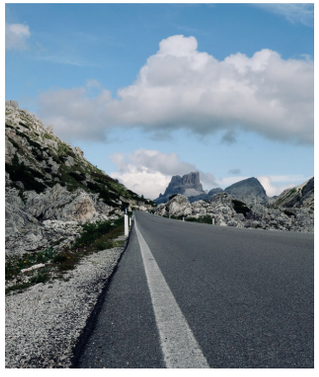
Intervengono Michele Sammarco (regista); Gloria Aura Bortolini, Giuseppe Borrone, Sandro Fantoni (direttori artistici dell'Edera Film Festival); Giuliana Fantoni (Cinema Multisala Edera, Treviso)

mercoledì **26** ottobre
→ ore 20.30

in collaborazione con
TRENTO FILM FESTIVAL
MONTAGNE E CULTURE

Alpinestate

di Michele Trentini
(Italia, 2022, 30')



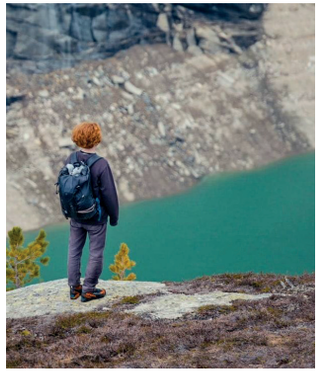
La pandemia ha mutato il nostro rapporto con il paesaggio, ne abbiamo avuto nostalgia, lo abbiamo riscoperto e vissuto soprattutto durante il tempo estivo. Attraverso una serie di "inquadrature-visioni" il film rappresenta un invito a cogliere la meraviglia e la complessità in alcuni paesaggi alpini della contemporaneità, riflettendo sulla nostra relazione spesso "mediata" o "artefatta" con la natura.

Film sostenuto da CAI Gruppo Terre Alte (Comitato Scientifico Centrale).

Intervengono Rosanna Stedile (Trento Film Festival), Michele Trentini (regista), Mauro Varotto (Università di Padova, CAI Gruppo Terre Alte Comitato Scientifico Centrale)

Cordiali saluti dall'Antropocene

di Lucas Ackermann
(Svizzera, 2021, 14')



Quattro giovani esplorano, contemplano e, in forma di lettera, dicono addio a luoghi della natura che significano molto per loro. Foreste, montagne, ghiacciai e laghi di una bellezza travolgente si susseguono, come cartoline che tentano vanamente di fissare questi paesaggi, nei quali civiltà e natura si incontrano e i confini si confondono, paesaggi presto destinati a cambiare a causa dei disastri climatici di cui questa generazione sarà inevitabilmente testimone.

Premio Antropocene MUSE nell'ambito del Trento Film Festival 2022.

mercoledì **9** novembre
→ ore 20.30

Ha futura memoria

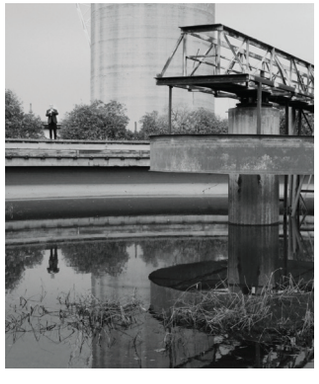
di Giovanni De Roia
(Italia, 2022, 34')

Protagonista è un'opera ambientale dell'artista Matteo Attruia commissionata dalla Conceria Presot per celebrare i novant'anni di attività attraverso una grande scritta che galleggia sul lago che alimenta la piccola centrale idroelettrica della conceria e che, attraverso il sottile gioco linguistico generato da un refuso, veicola un messaggio che rimanda al rapporto inscindibile tra passato, presente e futuro.
L'opera di Attruia è un grande oggetto polisemico, un omaggio al portato culturale di un mestiere che si trasmette e si rigenera continuamente.

Intervengono l'imprenditrice Eugenia Presot e i registi Giovanni De Roia e Marco Zuin.

Corrispondenze/ Corrispondences

di Marco Zuin e Alessandro Padovani (Italia, 2022, 6')



Un uomo cammina tra le rovine di una fabbrica abbandonata, con un clarinetto in mano.
L'uomo suona qualche nota, poi si ferma, in attesa.
Nel silenzio, gli risponde un suono.
Il cortometraggio, che si avvale delle musiche originali di Oreste Sabadin, è stato prodotto dalla Fondazione Benetton in occasione delle giornate internazionali di studio sul paesaggio 2022 dedicate al tema *Abbandoni. Il paesaggio e la pienezza del vuoto*.

martedì **15** novembre
→ ore 20.30

in collaborazione con
SOLE LUNA DOC
FILM FESTIVAL

Arica

di L. Edman e J. Kalén
(SE, CL, BE, NO, GB, 2020, 97')

Nel 1984, la società mineraria svedese Boliden inviò rifiuti tossici in Cile, dove avrebbero dovuto essere trattati correttamente.
In realtà, una parte dei rifiuti fu scaricata alla periferia della città desertica di Arica. Le conseguenze furono gravi: negli anni, i residenti svilupparono il cancro e molti bambini nacquero con difetti congeniti. Lars Edman è nato in Cile ed è cresciuto nel villaggio di Boliden, dove era stata fondata la compagnia mineraria sulla cui attività aveva già realizzato, nel 2009, il film *Toxic Playground*.
Premio migliore regia al Sole Luna Doc Film Festival 2022.

Interviene Chiara Andrich, direttrice artistica del Sole Luna Doc Film Festival